Anno 63 — Mercoledì 18 Luglio 1928 - Anno VI — N. 170

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine„

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via del Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il ritorno dei naufraghi alla vita

Ciuknowski in collaborazione con la “Krassin„ andrà alla ricerca di Amundsen e del gruppo dell'involucro

L'elogio della Marina al capitano Sora

ROMA, 17.

S. E. l'ammiraglio Sirianni, Sottosegretario di Stato per la Marina, si è compiaciuto far pervenire al Ministero della Guerra il seguente telegramma elogiativo sulla missione compiuta dal capitano Sora nelle zone artiche:

« La missione compiuta dal capitano Sora nel tentativo di salvataggio del gruppo Viglieri, costituisce un' impresa degna di ammirazione anche da parte dei maggiori esperti delle regioni artiche. L'audacia, lo spirito di sacrificio e la capacità di resistenza dimostrate in simile circostanza meritano vivo elogio e fanno ancor più apprezzare l'efficacia del concorso dato dai bravi alpini alla spedizione polare e all'opera dei soccorsi ».

S. E. il generale Cavallero, Sottosegretario di Stato per la Guerra, ha risposto al collega della Marina per telegramma nei seguenti termini:

« Ho accolto con particolare gradimento l'autorevole riconoscimento e il plauso per l'opera compiuta dal capitano Sora nel tentativo di salvataggio del gruppo Viglieri. Sono assai lieto nel constatare come anche nelle varie fasi della spedizione polare siasi attuata con consenso fervido di propositi e di attività, la collaborazione efficace fra i rappresentanti delle forze militari dello Stato ».

I voli di Ciuknowski

MOSCA, 17.

Allorquando la nave rompighiaccio prese a bordo l' aviatore Ciuknowschi ed i suoi compagni, giungeva sul posto nello stesso tempo una pattuglia leggera di tre italiani accompagnati dalla guida norvegese Noys i quali erano stati inviati dalla « Braganza » che si trovava a trenta chilometri di distanza, per portare soccorso all'aviatore sovietico. Tutti vennero presi a bordo della « Krassin » ove, fra la più viva gioia, vennero scambiate felicitazioni.

Dopo essersi rifornita di carbone alla Baia dell'Avvento, o in un altro porto più vicino, la « Krassin » effettuerà ricerche di Amundsen e del gruppo rimasto con l' involucro dell'aeronave « Italia ». Contemporaneamente l' aviatore Ciuknowschi effettuerà esplorazioni con l'aeroplano.

Voci inesatte sull'inchiesta per la fine di Malmgreen

STOCCOLMA, 17.

Le notizie diffuse dai corrispondenti di alcuni giornali secondo le quali il Governo svedese farebbe un passo diplomatico per una inchiesta sulla fine di Malmgreen sono inesatte. Il Governo svedese discute la questione dell' inchiesta, (una simile inchiesta è sempre desiderabile in occasione della morte di un cittadino svedese in circostanze straordinarie) finora però non è stata presa alcuna decisione.

Il rompighiaccio “Malyghin„ alla deriva

MOSCA, 17.

L'Agenzia « Tass » annuncia che il rompighiaccio « Malyghin », rimasto bloccato dai ghiacci, è trascinato verso nord alla deriva. Esso attende il vento favorevole epr avvicinarsi in direzione sud al limite dei ghiacci.

Per la ricerca di Guilbaud

PARIGI, 17.

I Ministri si sono riuniti stamane allo Eliseo sotto la presidenza del signor Doumergue Il signor Poincarè. Presidente del Consiglio ha esposto lo stato attuale del progetto del bilancio 1928-29. La preparazione è quasi finita, ma nuove riduzioni di spese sono indispensabili perchè si possano cominciare in questo bilancio gli adattamenti consecutivi alla stabilizzazione e alle riforme sociali più urgenti. Il signor Briand, ha fatto l'esposizione sulla situazione estera.

Il signor Ligues ministro della Marina ha parlato dell'azione intrapresa dalla Marina francese in collegamento colle navi estere per ritrovare l'aviatore Guilbaud ed i suoi compagni.

Malmgreen commemorato in Svezia Per erigergli un monumento

STOCCOLMA, 17.

Nella seduta di ieri il Gabinetto svedese ha commemorato il prof. Malmgreen, eroicamente perito fra i ghiacci dell'Artide. E' stata progettata una pubblica sottoscrizione per erigere un monumento al compianto meteorologo e per costituire un « fondo Malmgreen », destinato a promuovere il progresso scientifico. La città di Gothenburg, dove il prof. Malmgreen visse per quindici anni, decise di dare il nome del valoroso scienziato ed esploratore ad una delle sue principali strade.

Le condoglianze della madre di Malgreen

STOCCOLMA, 17.

Continuano ad arrivare alla madre del prof. Malmgreen dalla Svezia e dall'estero le condoglianze più calorose improntate a venerazione per l' eroismo del prof. Malmgreen.

Un sereno giudizio polacco sulla spedizione Nobile

VARSAVIA, 17.

Il giornale « Warszawaka » in un articolo di fondo sulla spedizione Nobile confuta gli attacchi di alcuni giornali. Esso constata che i membri della spedizione italiana senza eccezione sono uomini cho fin dall' inizio hanno guardato la morte in faccia senza tremare; essi cercavano qualche cosa di infinitamente più elevato e delle preoccupazioni personali, essi meritano quindi un giudizio obbiettivo da parte dell'opinione pubblica. Coloro che accusano il generale Nobile di imprevidenza non hanno alcuna qualità nè alcuna preparazione per giudicarlo. E' possibile che gli scienziati scoprano qualche errore, ma sarebbe strano se avvenisse il contrario, poichè in una impresa del genere, anche se coronata dal successo, soltanto l'esperienze permette di giungere a dati certi. Quindi le accuse attuali non possono essere dettate che da leggerezza o da ignoranza.

Il giornale conclude affermando che la spedizione Nobile merita di essere giudicata con calma e con giustizia. La grande avventura dell' « Italia » rimarrà forse sempre nella storia umana come un monumento di coraggio, di nobiltà e di dovere.

La medaglia “Plus ultra„ a Marconi ed Amundsen

MADRID, 17.

Il Consiglio di Gabinetto ha approvato il decreto col quale è conferita a Marconi e all'esploratore Amundsen la medaglia « Plus ultra ».

Contro le infami menzogne del “Matin„

Le vibrate dichiarazioni del “Tevere„

ROMA, 17.

Replicando a una nuova insinuazione del « Matin », il quale leva alte le meraviglie per il preteso silenzio che circonda la sorte di Amundsen, il « Tevere » osserva che questo silenzio è pieno del rombo di un motore italiano che trascina disperatamente nel cielo del mare di Barents, per 6, 7 e 8 buone ore quotidiane un italiano le cui forze sono tutte tese a uno scopo: trovare Guilbaud e Amundsen.

E' ora di dire la verità senza troppi giri di frase

Se mai, il silenzio è per Ravazzoni, italiano, se mai, l' indifferenza è per l'eroismo di Ravazzoni, italiano. L'eroismo di Ravazzoni vale quello di Guilbaud e di Amundsen. Senza tanti infingimenti — scrive poi il giornale — senza troppi giri di frasi, è venuto il momento di domandare a francesi e norvegesi perchè mai Guilbaud e Amundsen vollero tenersi lontani dalle basi attrezzate per i soccorsi comuni e dall'organizzazione già esistente: perchè vollero ignorare il comando italiano al quale tutte le spedizioni aeree e navali fecero e fanno capo. Vi fu un non dissimulato dispregio dell'opera altrui in quella partenza autonoma: fummo forse noi italiani a consigliarlo? Eppure c' è un italiano che si logora sul mare di Barents alla ricerca degli scomparsi e il nome di questo italiano è forse ignoto a francesi e norvegesi vociferanti.

Riguardo poi a certa malaccorta stampa svedese che parla di salvataggi inspiegabili, il « Tevere » ricorda che Schyberg, giungendo alla tenda rossa, volle salvare Lundborg.

Occhio per occhio...

Ma perchè non poteva salvare uno di quelli che giacevano sotto la tenda da più di 40 giorni? Lundborg stava bene; l'aviatore svedese Jakobsen dice testualmente: « Le sue condizioni fisiche erano buone nonostante la forte scossa momentanea ». Perchè dunque il suo compagno salva lui e non Bebounek, e non Troiani se proprio non era possibile portare via Cecioni?

E' stato detto che Lundborg all'arrivo del compagno svedese si sia precipitato sull'apparecchio e gettatosi nella carlinga vi sia svenuto; si sarebbe ripreso soltanto alla fine del volo. Ci rifiutiamo di credere a questo; anche di Nobile è stato stampato, mentendo, che si sia rotta una gamba correndo incontro al salvatore. Ma perchè i giornali svedesi non hanno intervistato Schyberg per sapere i motivi della sua scelta? Ed ecco che su questo volgare terreno ci sappiamo stare anche noi, sempure con un groppo alla gola, conclude il giornale meridiano. Eccoci con i piedi dove creature umane giacquero in sofferenze spaventose; eccoci a guazzare nel lo immondo brago del pettegolezzo, spietati sacrileghi.

Che spettacolo di ignominia, che vergogna, che incancellabile onta! Ma essi l' hanno voluto, essi lo vogliono; i nemici giurati di questo nostro grande paese che al cospetto di tutto e di tutti, degli uomini e degli elementi, fa fiammeggiare la sua gloria imperitura in ogni tempo e in ogni luogo. Lundborg Amundsen, Guilbaud e voi, Mariano e Zappi, purissimi eroi, perdonate ad essi, ed a noi che ci lasciamo trascinare in così miserabili contese al vostro cospetto! ».

Già ieri, occupandosi sempre della campagna denigratoria del « Matin », il « Tevere » scriveva:

Unanime è la reazione italiana alla sconcia campagna di denigrazione tentata da alcuni giornali stranieri, di cui il più disonesto è parigino. La stampa italiana è insorta al completo; innumerevoli lettere di noti e d' ignoti sono sui nostri tavoli, a testimonianza dello sdegno suscitato nei cuori degli italiani: tutti i paesi che si macchiano di tanto disonore ricordino che è difficile cancellare sentimenti di questo genere: le inimicizie irreducibili nascono da atroci offese come queste e non ci sono brindisi o allocuzioni ufficiali che possano farle dimenticare. Noi aspettiamo — e forse aspetteremo invano — che la stampa onesta francese e gli organi responsabili di quel paese sconfessino gli errori commessi da sconsigliati e riconoscano il torto arrecato alla grande anima italiana.

Menzogne e suggerimenti calunniosi

E intanto, segnaliamo che il « Matin » non demorde. Preso nel suo tristo giuoco, continua a pascer se stesso e i suoi lettori di menzogne o di suggerimenti calunniosi. All' indomani della pubblicazione del famoso «bilancio», il miserabile foglio riproduceva senza una riga di chiarimento la notizia del salvataggio dei « morti ». Ma ieri, con ostinata malvagità, senza apparente scopo il giornale tornava a insinuare dettagli falsi nella storia del miracoloso salvataggio. Si legge in una nota redazionale: « Il gruppo Viglieri, che era in condizioni disperate, se non in agonia, comprende il prof. Dehouneck, il ten. Viglieri, l'ing. Troiani e il radiotelegrafista Biagi (sic). Si sa che il ten. Lundborg ha dichiarato che il capo-meccanico Ceccione (sic), che faceva parte del gruppo, è morto sulla banchisa in seguito alle ferite riportate. Il telegramma da Mosca tace sullo stato di salute dei membri del gruppo »

Ancora una volta, il « Matin » mentisce. I suoi grandi servizi d' informazione lo mettevano in grado di conoscere e le dichiarazioni di Lundborg e i telegrammi di Cecioni alla famiglia e il rapporto del professore Samoilovic, capo della spedizione sovietica. In questo rapporto è precsamente un bollettino di tutti i salvati; e si parla della gamba di Cecioni.

“O ha già preso quattrini, o ne vuole„

Ripetiamo la domanda: perchè il «Matin » si rivoltola con così osceno gusto nelle bugie? La risposta non è difficile a dare, ove si conoscano i metodi e gli usi e i costumi della stampa francese cosidetta di informazione. Questa stampa è al soldo di chi la vuole: privati o governi, avventurieri o galantuomini, possono inserire quel che ad essi piace sulle prime pagine di quei giornali, purchè paghino convenientemente. Non si tratta della onesta pubblicità che tutti conoscono; non si compra un po' di spazio, si comprano delle penne e delle coscienze. Queste cose son note a tutti; le ripetiamo perchè il ripetere giova. E qui è il punto: o il « Matin » ha preso dei quattrini (da chi?) o li vuole. E' presumibile che li voglia, perchè la campagna antitaliana dura da un pezzo, sotto vari aspetti; e dalla Dalmazia jugoslava (!) si propaga al Polo e chissà quali altri aspetti assumerà.

Il « Matin » vuole dei quattrini? Per far tacere quella oscena bocca crediamo che tutti gli italiani contribuiranno a mettere insieme il reclamato boccone. Noi siamo disposti ad aprire una pubblica sottoscrizione: in breve tempo l'offa sarà pronta e la getteremo nelle bramose canne del foglio immondo; con la viva e legittima speranza che gli vada di traverso ».

Per l'assicurazione dei giornalisti contro gli infortuni

MILANO, 17.

Si è riunito sotto la presidenza del gr. uff. Arnaldo Mussolini il Comitato esecutivo dell' Istituto Nazionale di previdenza dei giornalisti italiani.

Il Comitato esecutivo ha preso atto delle favorevoli risultanze di bilancio a fine giugno e dello stato patrimoniale dell' Istituto che a quella data ha raggiunto i 4 milioni e 200 mila lire.

Il Comitato stesso ha quindi deliberato in merito alla assicurazione infortuni stabilendo che essa abbia inizio con il primo del prossimo agosto. Sarà tempestivamente dato avviso ai soci delle modalità che debbono essere da essi osservate per tale nuova assicurazione.

E' MORTO a Roma il senatore marchese Ugo di Sant' Onofrio.

IL GOVERNO GRECO ha accettato la proposta fatta dalla Turchia di iniziare trattative relative alle questioni circa la residenza dei rispettivi sudditi nei due Paesi.

5700 SOLDATI GIAPPONESI sono partiti da Tsing Tao per il Giappone.

La morte dell'eroico Gen. Sanna

ROMA, 17.

Stamane, alle ore nove, è morto S. E. il generale Sanna, Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

La notizia della morte del generale Sanna non può non avere una eco di sincero e profondo cordoglio in tutti gli italiani che lo conobbero prima valoroso condottiero in guerra e poi altissimo magistrato militare. Sardo di nascita, d'anima e di cuore, trascinatore di uomini come ve ne furono pochi nell' Esercito italiano. L'alta ed eretta sua persona sembrava sfidasse il tempo. Il suo limpido sguardo allorchè si fissava sui suoi soldati ne scrutava veramente i cuori.

Era nato il 3 gennaio 1859. Allo scoppio della guerra comandava il 13. Fanteria della Brigata « Pinerolo ». Tra i primissimi, il 24 maggio 1915 lancia i suoi battaglioni contro le difese carsiche, con ardimento e perizia tali da meritarsi la medaglia d'argento al valore. Lo stesso anno assume il comando della Brigata « Catanzaro », con la quale combatte nell'aspro settore di Bosco Cappuccio, sul San Martino e sul San Michele. A Magnaboschi, con pochi prodi rimasti intorno a lui, seppe rattenere l'irruenza del numero dell'avversario e resistette mira olosamente. Ne ebbe una seconda medaglia d'argento al valore.

Nel 1917 era alla testa di una Divisione, premio ben meritato a chi aveva comandato da par suo la eroica Brigata « Sassari » di cui fu ardente animatore e impareggiabile capo.

Le sue più belle pagine appartengono all'ottobre 1917, durante la ritirata di Caporetto. Egli dimostrò di possedere nella più ampia misura le preziosissime qualità di generale di avanguardia e di retroguardia. Posto alla testa di un Corpo speciale col compito della difesa del Ponte di Pinzano, egli, malgrado la pochezza delle truppe a sua disposizione e dell'ora tragica abbattutasi su gran parte dell' Esercito, ne tenne strenuamente il possesso, dando agli altri Corpi il tempo e i mezzi per una ordinata ritirata attraverso il Tagliamento fino al Piave. Ripiegò quindi egli stesso ordinatamente e combattendo con quanto gli restava delle gloriose Brigate « Sassari », « Bisagno » e « Bologna ».

Lo ritroviamo quindi al momento della riscossa di cui egli fu l' iniziatore, primo con i combattenti vittoriosi di Col Rosso e di Col d' Echele.

La sua biografia, come si vede, si confonde con la storia della guerra. Dopo questa andò a comandare il Corpo d'Armata di Ancona e poi quello di Trieste.

Nel 1923 fu chiamato all'altissima carica di Presidente del Tribunale supremo di Guerra e Marina.

Fin dall' avvento del Fascismo egli non nascose le sue vive simpatie per questo vasto e profondo rivolgimento della coscienza italiana contro i detrattori della Vittoria. E perciò fu chiamato dalla fiducia di S. E. il Presidente dei Ministri al delicatissimo ufficio di Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato dove, finchè le forze gli ressero — chè la malattia che lo uccise da tempo ne minava la salute — dimostrò un alto senso di giustizia ispirato al grande, all' inconsumabile amore che il suo nobile cuore nutrì per la Patria e per l' Esercito.

Alla memoria del valoroso Generale e dell'altissimo magistrato militare vada il mesto e riconoscente pensiero di tutti gli italiani.

Le condoglianze del Duce

ROMA, 17.

S. E. il Capo del Governo ha inviato il proprio Capo di Gabinetto a presentare a suo nome le condoglianze alla famiglia di S. E. il generale Sanna.

Il lutto della Sardegna

CAGLIARI, 17.

La notizia del decesso del generale Sanna ha prodotto vivissima impressione. Le notizie della sua malattia erano state seguite giorno per giorno con una grande ansia alla quale è subentrata oggi una profonda costernazione per la scomparsa del valoroso Soldato che i combattenti sardi avevano voluto loro rappresentante al Parlamento.

Il Segretario Federale S. E. Cao di S. Marco ed il Podestà gr. uff. Tredici hanno inviato telegrammi esprimendo il cordoglio della città che diede i natali all' illustre Estinto e quello di tutti i fascisti e della popolazione.

Dopo la morte di Giovanni Giolitti

I funerali semplicissimi seguiranno oggi - Le condoglianze del Re, del Principe Ereditario, del Duce e dei Presidenti del Parlamento

CAVOUR, 17.

Per la morte dell'on. Giolitti la città è in lutto. Al palazzo comunale è stata issata la bandiera a mezz'asta e così agli altri edifici pubblici. Il corpo dell' Estinto, vestito di nero con un crocefisso tra le braccia incrociate sul petto, giace sul piccolo letto di ferro verniciato di nero nella stessa camera trasformata in camera ardente, in cui soleva riposare nella dimora del palazzo di via Plocchiù.

La Salma è ricoperta da un tenue velo ed è vegliata da una suora che con un gruppo di giovanette recita preghiere. Nelle stanze adiacenti sono i figli, i generi, i parenti e gli intimi dell' Estinto.

I funerali seguiranno domani alle 16 e secondo le stesse volontà dell' Estinto saranno fatti nella forma più semplice. La salma verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia, accanto alla tomba della Consorte.

S. M. il Re, S. A. R. il Principe di Piemonte, le L.L. E.E. i Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati hanno telegrafato al figlio ing. Federico le proprie condoglianze.

S. M. il Re dice nel suo telegramma:

« Vivamente addolorato per la morte dell'on. Giolitti, esprimo a Lei e ai suoi le mie profonde condoglianze ricordando l' intensa part eche l' illustre Estinto ebbe come membro e Capo del Governo nella vita politica nazionale ».

S. E. il Capo del Governo ha dato incarico al Prefetto di Torino di esprimere personalmente le sue condoglianze ai familiari di S. E. Giolitti.

Il senat. Tittoni ha così telegrafato:

« Profondamente addolorato mi inchino reverente dinanzi alla Salma dell'onorevole Giolitti. In nome del Senato e mio porgo a tutti i suoi cari le vive condoglianze dolente di non poter recare personalmente l'estremo tributo all' illustre Estinto. ***Ho delegato a rappresentarmi*** *ai funerali il senatore Luigi Facta ».*

L'on. Casertano ha così telegrafato:

« La morte di S. E. Giolitti colpisce dolorosamente la Camera dei Deputati della quale Egli era il più antico componente. L' Estinto dedicò per quasi mezzo secolo ogni sua capacità alla vita pubblica italiana nella quale raggiunse e tenne lungamente i più alti uffici ».

Per il grandioso stadio della Farnesina

ROMA, 17.

Gli industriali del Consorzio per la industria e il commercio dei marmi di Carrara, hanno deliberato di offrire gratuitamente all' Opera Nazionale Balilla tutto il marmo occorrente alla costruzione dello stabile che per iniziativa dell' Opera stessa sta sorgendo alla Farnesina in Roma, presso la Scuola superiore fascista di educazione fisica.

I marmi saranno scavati, trasportati a Carrara e lavorati dagli operai carraresi i quali offrono gratuitamente la loro opera.

Il nobile proposito degli industriali e dei lavoratori di marmo di Carrara che dà la misura del loro operante patriottismo è già in atto. Cominciano infatti ad arrivare alla Farnesina colla sigla « A. U. F. » i blocchi di marmo destinati al grande Stadio che sarà uno dei più perfetti e vasti del mondo, essendo stato ideato secondo i più moderni dettami della tecnica ed in modo da contenere oltre 100 mila spettatori. Lo Stadio recherà un segno non confondibile dell'epoca e del rinascimento spirituale ai quali esso deve la sua vita.

Accanto all' ingresso d'onore sarà eretto il più alto e pedoroso obelisco di marmo monolitico del mondo. Dedicato al Duce del Fascismo esso avrà un'altezza complessiva di circa 30 metri di cui 16 costituiti da una bianca colonna monolitica in marmo di Carrara a base quadrangolare. Il formidabile blocco — nel quale essa sarà tagliata — è stato staccato recentemente dalle cave di Cilesuola e Carbonera, ed è lungo oltre 19 metri, con una base di circa due metri e mezoz di lato e pesa quasi quattrocento tonnellate.

Dal colle sul quale attualmente esso poggia, il blocco dovrà essere faticosamente trainato a mare dopo una lunga ed accurata opera di livellamento di tutti gli scoscesi dirupi delle cave, per essere collocato su adeguata zattera e rimorchiato a Roma, ove sarà innalzato sulla base destinatagli, formidabile impresa che venendo realizzata per generosa offerta di industriali e lavoratori affratellati in una gara di nobile emulazione, attraverso la soluzione di numerosi ed ardui problemi tecnici è destinata ad attestare ai posteri la fede, le virtù e la potenza dell' Italia fascista.

L'on. Ciarlantini di ritorno dall'America del Nord

GENOVA, 17.

Col transatlantico « Duilio », proveniente da New Yorch, è giunto l'onorevole Franco Ciarlantini reduce da un giro di propaganda a favore degli italiani dell'America del Nord. All'arrivo si trovavano i parenti e numerosi amici che hanno fatto all'on. Ciarlantini una calorosa dimostrazione.

La IV tappa della Coppa militare delle Alpi

TORINO, 17.

Nel pomeriggio alla barriera di Milano si sono svolti gli arrivi dei concorrenti alla Coppa militare delle Alpi, che sono alla loro quarta tappa. Quasi tutte le macchine partite stamane da Milano sono giunte felicemente a destinazione. Le vetture e le motociclette hanno percorso chilometri 375. Gli autocarri 285. La partenza da Torino avrà luogo dopodomani.

L'accordo per lo statuto di Tangeri parafato a Parigi

PARIGI, 17.

Oggi alle 16 l'Ambasciatore d' Italia conte Manzoni, l'Ambasciatore di Gran Brettagna Lord Crewe, l'Ambasciatore di Spagna Quinones de Leon, il Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri francese signor Filippo Berthelot, hanno parafato l' accordo che modifica lo statuto di Tangeri.

La laboriosa crisi ministeriale in Jugoslavia

BELGRADO, 17.

Alcuni ambienti politici seguono con molto scetticismo il lavoro del generale Hazic per costituire il Governo neutrale, mentre altri ambienti ritengono che egli riuscirà nel suo intento e potrà calmare gli animi preparando il terreno per una intesa tra i vari partiti.

L'atteggiamento di Radic irrita sempre maggiormente e qualcuno lo considera il responsabile dato il tono delle sue comunicazioni.

I partiti coalizzati manifestano il proposito di un fronte unico contro i democratico-agrari anche nel caso di elezioni. Si assicura che il ministro di Jugoslavia a Londra, destinato a far parte del nuovo Governo, abbia lasciato ieri la capitale inglese. Altri candidati al Governo sarebbero l'ex Sindaco di Spalato Tresciec, Branischi ex prefetto di Zagabria e Zoricic ex consigliere di Stato.

Gli autonomisti alsaziani graziati

PARIGI, 17.

Si annuncia che il Presidente della Repubblica ha graziato il deputato Roos il signor Schalb e il signor Fesshauer condannati dalla Corte d'Assise di Colmar nel processo degli autonomisti.

Il deputato Richlin che aveva ricorso in cassazione contro il giudizio della Corte d'Assise di Colmar non ha potuto beneficiare della misura di grazia perchè la sua condanna non è ancora divenuta definitiva in seguito al suo ricorso.

La spedizione antartica in preparazione

NEW YORK, 17.

La spedizione antartica del comandante Douglas Jeffrey si prepara per la esplorazione del Polo Sud, nel prossimo autunno. Essa si servirà di un sesquiplano « Bellanca », nuovo modello, ora ultimato e simile a quello di cui Sabelli si servirà per la traversata New York-Roma. La spedizione si propone di eseguire ricerche geofisiche per localizzare le risorse minerarie dell'Antartide e si comporrà in maggioranza di americani.

Manovre aeree negli Stati Uniti

NEW YORK, 17.

Il 16 luglio, a San Diego in California, si assisterà al maggiore concentramento aereo militare che si sia mai ordinato dagli Stati Uniti. Esso durerà oltre un mese. Le esercitazioni includeranno manovre tattiche per la risoluzione dei problemi della guerra aerea. La squadriglia includerà 54 apparecchi da caccia, 36 da bombardamento, 30 da ricognizione, 36 da bombardamento leggero, 36 da osservazione e 12 apparecchi vari. Si tratta della prima manovra tattica indetta dalla Marina degli Stati Uniti.

Gravi disordini a Calcutta

LONDRA, 17.

I giornali ricevono da Calcutta che sono scoppiati gravi disordini a Boreah, ad una trentina di chilometri da Calcutta. In seguito a licenziamento, numerosi operai hanno lanciato proiettili contro gli stabilimenti di filatura di juta. Intervenuta la polizia, ha dovuto aprire il fuoco sugli assalitori, 23 dei quali sono rimasti feriti. Sono rimasti feriti anche un ufficiale e vari agenti di polizia. Sono stati operai parecchi arresti.

IL GOVERNO dello Stato Libero Irlandese ha consegnato al Ministro degli Stati Uniti a Dublino una nota nella quale dichiara di accettare senza riserve il Patto Kellog contro la guerra.

ULTIME DI CRONACA

L'arrivo della salma della signorina Ina Battistella

Iersera, col treno delle 23.50, è giunta la salma della compianta e benemerita signorina Ina Battistella, valorosa decorata di guerra.

All'arrivo, si trovavano alla stazione oltre al fratello dell' Estinta, dott. prof. Ca' •o, ed alla cognata; le Infermiere della Croce Rossa signorine Ferrandini, Gambierasi e Luzzatto; la signora Tomaselli e le signorine EEster Bossi e Margherita Faletti; il Medico Provinciale dott. cav. Baiardi, il colonnello cav. Mombel•ardo, presidente del Nastro Azzurro, col Segretario Amato, il co. Porta, vicepresidente del locale Comitato della Croce Rossa, il dott. comm. Cavarzerani, Presidente dell'Ospizio Marino e dil prof. Enrico Morpurgo, vice presidente, il dott. cav. Oscar Luzzatto, ed altri.

Il feretro è stato pietosamente vegliato durante l' intera notte dalle gentili infermiere della Croce Rossa, e dai militi della 63.a Legione, del cui gagliardetto la signorina Battistella era stata madrina.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO
Importante assemblea del Fascio

(17). — Sabato scorso, alle ore 20.30, come fu preannunziata, si è tenuta nel palazzo Municipale, l'assemblea del Fascio coll'intervento di oltre novanta iscritti.

Ebbe per primo la parole il sig. Riccardo Larese il quale, a nome del Collegio dei Sindaci revisori dei conti, illustrò con chiara obbiettività la gestione di questa Sezione e dell'Assistenza Civile dall'inizio del 1926 a tutto il semestre scorso, rilevando la diligenza e la esattezza dell'attuale Segretario amministrativo.

La lucida esposizione del signor Larese, riscosse consensi unanimi dell'assemblea.

Parlò quindi il signor Eliseo Cussig il quale, stimatizzando la irregolare posizione amministrativa di metà degli iscritti, ha avvertito che quel ingiustificato ritardo nelle modeste contribuzioni sarà ritenuto atto di vera e propria indisciplina e come tale segnalato alle superiori gerarchie.

Il signor Cussigh, dopo aver lamentato che delle 500 copie di giornali che quotidianamente si vendon a Tarcento, soltanto sei sono del «Popolo d'Italia» e circa 40 del «Giornale del Friuli», dice dell'obbligo imposto a tutti gl'inscritti di far parte dei Sindacati ed Organizzazioni corrispondenti al mestiere od alla professione che essi esercitano. Avverte infine che per facilitare il ritiro delle tessere ed i pagamenti delle quote sociali la Segreteria resterà aperta anch nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 11.

Col signor Cussigh si è vivamente compiaciuto il Segretario politico.

Seguì il direttore didattico signor Tito Italo Bosello il quale suscitò il massimo interesse per l'importanza della sua esposizione.

Egli, dopo essersi domandato che cosa si è fatto in questa ridente cittadina dove interessi in antagonismo con quelli della Patria e della concezione di vita nazionale fascista, se pur velati o camuffati di una creazione artificiosa di vita ideale e religiosa, portano al disgregamento ed al perturbamento delle coscienze, soggiunse che non basta che esista l'Organizzazione dell'Opera Nazionale Balilla, che ci siano oltre 200 Balilla ed oltre 200 Piccole Italiane ecc., ma bisogna che i piccoli politi abbiano una casa propria, dove raccogliersi per ricevere la indispensabile istruzione ginnico-sportiva.

Il signor Bosello conclude affermando che anche a Tarcento dovrà sorgere la Casa del Balilla; che all'Opera Nazionale Balilla dovranno iscriversi tutti gli Enti e privati cittadini che ne hanno la capacità giuridica ed economica, che il Comune stanzi una somma per il Comitato locale, che sia coltivata amorosamente l'Organizzazione Giovanile femminile.

Prende quindi la parola il Podestà rag. Gino Mosca per la relazione sul Comune fascista.

Fra i problemi in istudio e di prossima definizione, il Podestà accenna alla prossima sistemazione della illuminazione pubblica, alla costruzione del macello, della fognatura, dello stabilimento balneare, dell'acquedotto, ecc.

Soggiunge poi che il Comune è riuscito a provvedere i locali occorrenti per l'accasermamento del Battaglione Alpini che prossimamente verrà di stanza a Tarcento.

L'accenno del Podestà agli Alpini ha fatto prorompere l'assemblea in un fragorosissimo applauso.

Prende quindi la parola il Segretario politico il quale illustra l'odierna situazione locale, cui contrappone per sommi capi un programma di affermazione e valorizzazione del Fascismo e delle sue Istituzioni che riporti il Fascio di Tarcento a quell'altezza che lo avea fatto ritenere uno dei primi Fasci della Provincia.

Banditi i pettegolezzi e le illusioni — egli dice — di un passato recente, raggiunto l'accordo e fraternizzati gli animi dei camerati la Sezione di Tarcento esisterà veramente in fatto.

Messi in efficenza il Fascio, il Dopolavoro, i Sindacati e le altre istituzioni locali, noi potremo realizzare quel programma di imposizione del diritto in cui noi siamo perfettamente; quel programma che ci spinse alle prime battaglie dell'Idea perseguendo quell'opera civile e morale ch'è il Fascismo.

Il forte discorso del signor De Gaetano spesso interrotto da fragorosi applausi è salutato alla fine da una lunga ovazione dopo di che l'asemblea si sciolglie.

Un telegramma del Segretario Federale del Partito

E' pervenuto al Fascio il seguente telegramma dell'avv. Perotti, Segretario Federale del Partito:

«Impossibilitato intervenire assemblea Fascio, invio camerati Tarcento mio fervido saluto, sicuro che Fascismo Tarcentino riprende oggi, con siacrità e sicurezza dei compiti, sue passate e fulgide tradizioni».

Il telegramma del Segretario Federale del Partito ha suscitato le più vive ed entusiastiche impressioni tra i fascisti.

BENEFICENZA

Ad onorare la memoria della compianta signora Merluzzi Margherita vedova De Monte pervennero al Comitato Fascista di Assistenza Civile le seguenti offerte:

Armellini col. cav. Vincenzo L. 10 — i Figli avv. Arturo ed Ottavio De Monte L. 300 — De Monte Paola in Bortoluzzi L. 50 — De Monte Cesira in Job L. 50 — Brovedani dott. Giovanni, 10.

Allo stesso Comitato il signor Giovanni Bortoluzzi offrì L. 5 in memoria della signora Angeli Pividori Maria.

Al Patronato Scolastico di Tarcento pervennero pure le seguenti offerte:

Casagrande rag. Mario L. 50, in morte della signora De Monte Margherita — I signori De Monte avv. Arturo ed Ottavio allo scopo di iscrivere la loro madre tra i soci fondatori della benefica Istituzione offrirono L. 200.

Le Presidenze delle Istituzioni beneficate ringraziano.

Rievocazione di antiche tradizioni a Segnacco
La sagra del frumento

L'Associazione «Pro Segnacco», da qualche mese sta organizzando un «pomeriggio folc-loristico», validamente assecondata dalla Delegazione provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Il programma è assai attraente, venendo incontro al gusto dei friulani, così attaccati ai ricordi del passato.

«Sior Pieri Zorutt», l'indimenticabile poeta nostro, sceso «dal Paradis», tornerà a Segnacco dopo forse ottanta anni, pronunciando un brioso discorso al pubblico sui progressi del secolo. La Compagnia Dialettale Friulana reciterà una commedia friulana, che con la sua vivacità terrà sempre desta la allegria degli intervenuti. Un gruppo in caratteristici costumi, proveniente da un centro dell'alto Friuli, con canti e danze contribuirà al successo del ritrovo, il quale (occorre appena dirlo), si svolgerà all'aperto, in uno dei vecchi erbosi cortili delle dimore dei tempi andati.

Attesa con curiosità la rievocazione de «Lis mes gloris», ossia dei festeggiamenti a Pietro Zorutti, in occasione della sua nomina a consigliere comunale di Bolzano, i quali seguiranno, come è noto, al chiarore caratteristico

... dei balz impiads di selêar,

Avremo poi la «sagra del pane», con distribuzione gratuita agli intervenuti di centinaia di tondini di pane speciale all'uva, appositamente conefzionato; distribuzione che sarà fatta al canto dell'inno «del forment», da graziose ragazze di Segnacco in costume.

In altro numero vi darò i particolari della cerimonia del pane, la quale interpreta le finalità manifestate dal Capo del Governo con la «battaglia del grano»; e si inspira in pari tempo a secolari tradizioni, celebrate ogni anno nell'alta valle della Bormida in Piemonte, in mezzo a straordinario concorso di popolo.

A cura della solerte Direzione delle Tranvie del Friuli, funzioneranno, per la circostanza, treni speciali lungo la tranvia Udine-Tarcento a prezzo ridotto.

Alla sagra segnaccese interverrà, tra altri, il delegato provinciale dell'O. N. D. insieme con una larga rappresentanza di dopolavoristi.

Da OVARO
Villeggiatura in Carnia

(17). — Riceviamo:

I quotidiani ci portano giornalmente notizie del caldo soffocante del piano e del conseguente esodo della popolazione dai centri urbani per il mare od il monte.

In Carnia il movimento dei forestieri va di giorno in giorno intensificandosi e cadono così anche tutte quelle previsioni catastrofiche che nei mesi passati si erano andate diffondendo. Se si considera l'annata di crisi economica generale e si esamina la situazione di altre stazioni climatiche, comprese quelle attrezzate con molto più sfarzo delle nostre, si ha motivo di credere che il movimento iniziato costituisce una buona promessa.

In questi giorni abbiamo visto infatti, fra ospiti nuovi, molti vecchi frequentatori della Carnia entusiasti della dolcezza del clima, ammiratori del verde incantevole paesaggio. L'ottima sistemazione di alcune importanti strade, la costruzione di nuove, l'abellimento e miglioramento igienico di molti Alberghi, la razionale disciplina dei servizi ferroviari e tramviari, non può non esercitare una benefica influenza sullo sviluppo turistico ed alberghiero della regione.

La «Pro Carnia», nata fra non pochi stenti e non poca apatia, con un modesto ma preciso programma, ha potuto svilupparsi contribuendo alla conoscenza della nostra montagna e toccando i problemi più urgenti connessi all'industrie del forestiero. Elemento capitale e pregiudiziale per la graduale ma completa realizzazione del programma prefisso è che tutti coloro che hanno a cuore l'avvenire della loro terra, collaborino con l'Ente sorto per la valorizzazione della Carnia, ricca di memorie storiche oltre che di immense, ma ignorate, bellezze artistiche e naturali.

Gli albergatori, gl'industriali, i commercianti, i professionisti, i carnici tutti, i villeggianti ancora ed i turisti, non dimentichino che la «Pro Carnia» oltre che dare informazioni interessanti la regione, desidera di vedersi non solo segnalate le possibili manchevolezze, ma proposte di modifiche o perfezionamenti di quanto può incontrare il favore di chi percorre ed apprezza le nostre pittoresche valli, o di chi ascende i monti consacrati dal sangue di mille e mille Eroi.

Da GEMONA
Dono del Principe Ereditario
alla Società di Tiro a Segno

(17). — S. A. R. il Principe Umberto ha fatto recapitare alla Direzione del Tiro a Segno un artistico medaglione che riproduce con un alto senso d'arte le sue giovanili sembianze.

Il magnifico dono è esposto con gli altri di alta Personalità politiche e civili nelle vetrine dei «Magazzini al Popolo». Sono attesi, per la gara federale, altri doni di Enti e di Associazioni locali e della Provincia, che saranno esposti al pubblico.

Intanto le esercitazioni di tiro continuano tra un crescente interesse cittadino.

I FILODRAMMATICI A CITTADELLA

Domenica la valente Compagnia filodrammatica Ellero ha calcato le scene del teatro di Cittadella dove si sta svolgendo un grande concorso tra le filodrammatiche dilettanti.

Sappiamo che davanti ad uno scelto e folto pubblico la Compagnia ha recitato il bel lavoro «Il libro del Professore» di G. Ellero, incatenando l'attenzione del pubblico che fu prodigo di vibranti e calorosi applausi.

Agli appassionati dilettanti del Teatro di prosa auguriamo che il giudizio sulla loro abilità recitativa sia più che ottimo che li ricompensi di tutte le loro fatiche.

Da PORDENONE
Al nostro civico ospedale

(17). — Dobbiamo lamentare nella giornata di ieri una disgrazia grave due altre di minore entità. Il piccolo Guido Cimpiel di Angelo, dell'età di mesi 17, abitante in Borgo Meduna, stava ieri mattina giocando sulla terrazza della propria casa. Si sporse dalla terrazza stessa e, perduto l'equilibrio cadde dell'altezza di alcuni metri. Nella caduta il povero piccolo si produceva la frattura della base cranica. Fu tosto trasportato all'Ospedale ed i sanitari di turno dopo la constatazione della gravità del caso disposero per il ricovero immediato nel Pio luogo con prognosi riservatissima.

Una bambina di anni 5, Ida Sandri di Basilio abitante a Pordenone in via Comina cadeva mentre era intenta a trastullarsi e si produceva una ferita lacero contusa alla regione frontale destra. Fu tosto portata in Ospedale e giudicata guaribile in 12 giorni.

A Borgo Meduna un giovanotto, Giuseppe Portolan di Virginio dell'età di anni 18, mentre lavorava in casa propria, per una distrazione si produsse l'empiamentazione del dito medio della mano sinistra e alcune escoriazioni alla mano stessa.

All'Ospedale fu medicato dai medici di guardia e giudicato guaribile in giorni 25. Poco dopo egli lasciava l'Ospedale e faceva ritorno a casa propria.

La Colonia elioterapica sul Meduna

Dicemmo qualche tempo fa di una lodevole iniziativa che l'Opera Nazionale Balilla stava tentando di realizzare e cioè l'istituzione di una colonia elioterapica per dar modo a tutti i bimbi gracili di godere del beneficio del sole secondo le norme scientifiche che oggi guidano le colonie stesse. Questa istituzione avrebbe dovuto sorgere sulle rive del Meduna ed i piccoli sarebbero stati presi dalle loro case alle ore 7 della mattina e ricondotti alla sera. Ora apprendiamo con piacere che l'idea si sta effettuando poichè oggi avremo fra noi il dr. Morandini presid delle Colonie Ginvioli per prendere accordi con il cav. de Valenzuela presidente del l'O. N. B. per l'inizio della colonia. Plaudiamo ai dirigenti dell'Opera che sono venuti così incontro ai desideri specialmente di quella parte della cittadinanza che non può mandare i propri figli al mare o ai monti.

Conferenza sulla tubercolosi

Ieri il prof. dott. Angelo Spanio tenne l'ultima conferenza della prima parte del corso di igiene sociale svolto dallo stesso alla sede del Dopolavoro per iniziativa della sezione dopolavoristica. La seconda ed ultima parte sarà tenuta nel mese di settembre. Il prof. Spanio parlò degli elementi che influiscono sul diffondersi del contagio, della natura della malattia, del modo di propagarsi dei microbi, delle provvidenze che necessitano all'uomo per un'efficace difesa contro il contagio, e dei rimedi e forme di assistenze.

Con chiuse la sua bella e profonda conferenza ricordando la visione che il profeta ebreo ebbe della risurrezione finale augurandosi che presto tutti coloro che ora sono minati dal male e che vanno per le vie d'Italia come resti umani possano risanati completamente divenire un esercito di organismi sani, pronti per la lotta e per la vita.

Il pubblico che era accorso molto numeroso e che aveva seguito l'interessantissimo argomento con crescente attenzione applaudì molto calorosamente il dotto conferenziere.

Alla Cucina economica

Per la sua attrezzatura la nostra Cucina non era messa in grado di servire in modo completo per una città come la nostra e l'inconveniente lamentato era stato preso in esame anche dalla nostra Amministrazione comunale. Sappiamo ora che il Consiglio della Cucina Economia ha tenuto in questi giorni una riunione nella quale è stata esaminata questo miglioramento in ampiezza ed in intensità necessario perchè la Cucina Economica risponda adeguatamente ai benefici fini per i quali è stata fondata. In questa riunione sono stati nominati due membri del Consiglio con l'incarico di accordarsi con l'Amministrazione comunale ed essi infatti, essendo stato dato loro ampio mandato, si sono già messi in contatto con detta Amministrazione. Noi che l'inconveniente avevamo rilevato non possiamo che plaudire a quest'azione pronta e fascista perchè l'importanza d'una Cucina Economica attrezzata in modo completo è molto sentita specialmente nella nostra città dove l'elemento operaio abbonda.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
Echi dell'aggregazione del Comune di Corno
Omaggi a S. E. Leicht

(17). — Il nostro Podestà co. Raimondo de Puppi, in occasione dell'aggregazione del Comune di Corno di Rosazzo, ha pubblicato un manifesto dimostrando l'opportunità dell'importante provvedimento governativo che unisce ed affratella i due Comuni rendendo possibile un nuovo e più razionale metodo di amministrazione a tutto vantaggio del benessere comune.

In occasione della nomina dell'on. prof. P. S. Leicht a Sottosegretario di Stato all'Istruzione il Podestà stesso inviò all'insigne Uomo un telegramma di viva congratulazione e di compiacimento per la meritata promozione.

DUE INCENDI

Ieri mattina alle ore 1 antimeridiana in località «Quattro Venti» si sviluppava per cause tuttora ignote un rapido incendio nella casa di proprietà di d'Osualdo Giacomo abitata dall'elettricista Adolfo Pogliani arrecando danni per circa 33 mila lire.

Il proprietario del locale è assicurato ed il danno subito dalla casa sale a circa 18 mila lire. Il Pogliani si ebbe distrutto tutto il mobilio e parecchio materiale elettrico, ecc.

La sera di domenica 15 corrente verso le ore 20 un altro incendio casualmente scoppiava in una tettoia di proprietà Giuseppe Savio a Dolegnano distruggendo foraggi per circa L. 3000.

Da PONTEBBA
Manovra della Milizia alpina in Val Aupa

(17). — Domenica le Centurie 9ª ed 1ª della 55ª Legione Alpina ed un Manipolo della Centuria Ferroviaria di Pontebba, hanno svolto un'esercitazione tattica in Val Aupa.

Le Centurie partendo rispettivamente da Moggio e da Pontebba, manovrando in terreno difficilissimo, si sono incontrate tra Saps e Gallizzis sulle vecchie fortificazioni di guerra.

I Militi alpini che hanno complessivamente effettuato una marcia di circa 30 Km. sono rientrati festanti alle proprie Sedi nelle prime ore del pomeriggio.

Le Centurie erano rispettivamente agli ordini del Centurione Franz signor Dante e del Capomanipolo Nassimbeni.

Il Centurione Revelant, comandava i Militi ferroviari.

L'esercitazione tattica contemplava un improvviso sconfinamento di truppe nemiche a Pramollo, ed il tentativo di una parte di esse di giungere al Tagliamento sbucando a Moggio dalla Val Aupa.

Il terreno impervio ha messo in evidenza le ottime qualità fisiche delle Camice Nere della Val del Fella.

Da S. DANIELE
Il saggio finale al Giardino d'Infanzia

(17) — Nella magnifica sala del Giardino d'Infanzia sono convenute tutte le Autorità locali per assistere al saggio finale dei bambini. Abbiamo notato il Podestà co. comm. Quintino Ronchi e la sua signora, l'intero Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, il R. Direttore didattico signor Morinelli e la sua signora, parecchi insegnanti delle nostre mamme e di babbi.

Riuscitissimo il programma vario ed attraente, svolto con molta grazia dai piccoli attori.

Infine da tutti i bimbi fu cantato l'inno al Duce, parole di Zaira Piacentini Pierangeli e musica del maestro Angelo Bisotti, applauditissimo.

L'Asilo Infantile era il sorriso dei bimbi poveri, il Giardino d'Infanzia il sorriso dei bimbi fortunati.

Ma oggi per forza e virtù di evoluzione, l'Istituto prescolastico è uno solo ed è quello che umanamente e generosamente in sè raccoglie, ospita ed educa tutti i figli del popolo.

Sacra istituzione questo Giardino benedetto da tutte le mamme e dai padri i più austeri. Sia essa confortata da ogni cuor generoso e tutta la gratitudine, la devozione, l'affetto de' Sandanielesi si abbiano la maestra giardiniera e direttrice signora Cleo Collino-Macuglia e la signorina distinta quanto affettuosa e modesta Amelia Bianchi.

TEATRO SOCIALE
«Teobaldo Ciconi»

La Compagnia Filodrammatica Sandanielese la sera del 19 corrente inizierà un corso di rappresentazioni coi seguenti lavori:

«La Letare Anonime», brillante commedia in due atti di Q. Ronchi — Seguirà la farsa-operetta «Canti, Funerali e Danze» con accompagnamento d'orchestra.

Nell'intervallo sarà eseguita la romanza «Sangue e Arena» parole di Lami, musica di Aru con accompagnamento di piano.

Da LATISANA
In onore di un benemerito
della Ditta Morassutti

(17). — Il nostro concittadino Giuseppe Del Lago direttore procuratore della succursale di Latisana della Ditta fratelli Morassutti di Padova è stato a datare da oggi messo a riposo avendo raggiunto i limiti di età.

Il Del Lago Giuseppe era il decano dei dipendenti della ditta Fratelli Morassutti nella quale prestò servizio per ben circa 40 anni: figura simpatica e quanto mai socevole, largo di aiuti e consigli preziosi a quanto a lui si rivolgevano, certamente la ditta perde in lui un uomo di una attività e di una valentia singolare accompagnate da rara modestia. Per queste sue doti elette gli artieri di Latisana stamane vollero offrirgli a ricordo una bella medaglia d'oro.

La consegna fatta da parte del signor Tonizzo assieme a belle espressioni di augurio e riconoscenza, si svolse nel Restaurant Centrale ove seguì un rinfresco servito egregiamente dal proprietario signor Alfredo Veronese.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il Podestà di Latisana signor Ennio De Lotto, l'impresario Cester di Cordovado il Segretario comunale di S. Michele al Tagliamento, il signor Battistella Giuseppe nuovo procuratore, signor Gasparotto Raffaele con il fratello, della ditta fratelli Petiziol, l'impresa Tonizzo Toffano, la ditta Cos Luigi, il signor Dante Pavan, il signor Matassi Giovanni, il signor Cigaina Elio, ecc.

Alla fine del rinfresco il signor Giuseppe Del Lago con brevi ma belle parole ringraziò i presenti tutti per la stima e l'affetto dimostratigli.

Al signor Del Lago Giuseppe i nostri auguri con cordialissimi saluti.

Da MANZANO
LE RISPOSTE DI S. E. LEICHT

(17). Ai telegrammi inviatigli in occasione della sua nomina a Sottosegretario all'Istruzione Pubblica, dal Segretario politico di questo Fascio e dal Segretario di questa Sezione Insegnanti fascisti, S. E. Leicht ha così risposto:

«Stefanutti Luigi Segretario politico Manzano. — Vivamente ringrazio cortese saluto. — LEICHT».

«Rodanò Arturo, Segretario Insegnanti fascisti, Manzano. — Ho molto gradito cortese saluto che cordialmente ricambio bravi insegnanti fascisti e loro capo. — LEICHT».

Da TOLMEZZO
LAUREA

(17). — All'Ateneo Torinese si è brillantemente laureato in chimica farmaceutica il signor Ugo Della Pietra da Comeglians, fratello dell'avv. Ettore.

Al nuovo dottore le più vive congratulazioni ed i migliori auguri; alla famiglia tutto il nostro compiacimento.

Da CIVIDALE
Funebri Fusarini

(17). — Questa mattina alle ore 8 seguirono i funerali dell'ex maresciallo dei R.R. C.C. signor Gaspare Fusarini deceduto ieri dopo lunghe sofferenze.

Il lungo corteo, che si è recato alla Chiesa di S. Pietro ai Volti, per le esequie, è sfilato nel seguente modo:

Insegne religiose cantoria e sacerdoti salmodianti, seguiva la carrozza funebre con sopra la bara e una palma di fiori omaggio delle nipoti.

Ai lati quattro carabinieri per scorta d'onore.

Dietro tutti gli ex Marescialli e Carabinieri residenti nella nostra città, il comm. de Pollis, il Segretario politico dott. Giuseppe Mulloni col gagliardetto del Fascio locale e molte camice nere, il dott. Giuseppe Marioni, dott. Corrado Tamosini segretario capo del Comune, cav. Riccardo Albini, rag. Giovanioli agente superiore delle Imposte, rag. Pinter, geom. Rizzi ecc.

Dopo le esequie il corteo si diresse a porta San Pietro dove portarono all'Estinto l'estremo saluto i colleghi e amici Bernardo Zardo e Valentino Domenis tessendo le belle qualità di cittadino e di soldato della Benemerita. Seguì il Segretario politico dott. Mulloni che ricordò nel Fusarini la camicia nera della prima ora, il buon cittadino e buon patriotta, che additando ad esempio alle camice nere cividalesi si augurò di tenerlo sempre presente.

Ringraziò per i parenti il signor Bernardo Zardo.

Dopo di ciò la salma proseguì per il Cimitero, seguita dai più intimi.

BENEFICENZA

L'ing. Vittorio Moro ha offerto lire 10 alla erigenda Casa di Ricovero in morte dell'avvocato Ottavo Sartogo di Udine.

Da COMEGLIANS
ADUNATE SINDACALI

(17) — Domenica si sono tenute le adunate generali dei lavoratori di tutte le categorie dei Comuni di Comeglians, Ravascletto e Prato Carnico a scopo di propaganda e di organizzazione. Ai numerosi intervenuti delle varie adunate il Fiduciario mandamentale signor Serem ha presentato i rappresentanti dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti di Udine. Il cav. Camurri che presiedette le adunate stesse svolse brillantemente il concetto corporativo quale contenuto economico e sociale della Rivoluzione fascista.

I magnifici lavoratori della vallata dimostrarono in tali adunate la loro volontà e la loro fede sindacale.

Da CESARIIS DI LUSEVERA
INCONVENIENTE DA TOGLIERE

(17). — Ci scrivono:

Quando la domenica noi discendiamo sulla piazza di Tarcento per vendere i nostri prodotti (formaggio, burro) ci è «proibito di venderli» prima delle otto mentre i negozi si aprono alle sette. I danni sono grandi perchè il burro specialmente non può essere tenuto nel caldo senza che non avvengano dei guai. Si domanda, per mezzo di cotesto giornale, che sia preso un provvedimento che possa giovare anche ai nostri prodotti di montagna.. a meno che non si voglia boicottarli col costringerci a vendere in qualunque modo e a qualunque prezzo.

Da BASILIANO
LA RISPOSTA DELL'ON. LEICHT al Podestà

(17). — L'on. Leicht recentemente chiamato dalla fiducia del Duce a coprire l'alta carica di Sottosegretario al Ministero della Pubblica istruzione, ha risposto al podestà cav. G. Modotti ringraziando per cortese telegramma d'omaggio inviatogli.

Da CORMONS
La seduta del Dopolavoro

(17). — Ieri sera, alle ore 21.30, presenti Clement, Saldarini, Tomba, Nazzi, Cattarin, Burdin e Marinig, ebbe luogo, nella sede, la seduta preannunciata. Gli altri consiglieri mancanti tutti si sono scusati.

Come antecedentemente prestabilito sul programma festeggiamenti sociali il 22 corrente verranno tenuti per cura della nostra Istituzione un ballo — per i soli tesserati dell'O. N. D. — una corsa ciclistica valevole per il campionato, riservata ai soli iscritti del Dopolavoro cormonese, più il campionato boccistico a squadre.

Viene dato incarico a Clement per l'organizzazione del ballo, a Saldarini per quanto riguarda al campionato bocciofilo, a Colugnatti per la corsa ciclistica, e a Tomba per la propaganda.

Il Segretario presentò un'ampia relazione morale sui soci, e chiese la espulsione di parecchi soci inattivi e morosi. E' stato dato tempo a tutto luglio, per la messa al corrente delle quote arretrate. Fu deciso la pubblicazione nell'albo sociale di via Dante della lista di tali soci, intendendosi morosi coloro che sono in arretrato con il pagamento delle quote da oltre tre mesi.

L'esattore, in questi giorni, curerà gli incassi a domicilio.

Per quanto riguarda il Corpo bandistico, viene deciso di incaricare il Presidente di portare a conclusione la questione ad esso inerente. In una prossima seduta verrà trattato il programma d'inizio.

La proiezione cinematografica data il 5 corrente con il film «La spedizione polare del conte Dolfin Boldù di Padova», ha fruttato lire 264.05, alle quali va aggiunto l'importo oblazione di lire 10 fatto dalla contessa Anna Michieli-Zignoni di Aiello. Ambedue i benefattori sono stati ringraziati.

Ieri a Roma improvvisamente cessava di vivere

Mons. Dott.

ANGELO TONUTTI

I fratelli avv. ELIO, VITTORIO, ANNA e LUIGIA, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti ne danno costernati il doloroso annuncio.

Udine, 18 luglio 1928.

Dopo l'Ufficio funebre nella Chiesa di S. Lazzaro in Venezia, la Salma della compianta signorina

Ina Battistella

partirà alla volta di Udine.

L'accompagnamento per il Camposanto avverrà dalla Stazione di Udine, alle ore 17 di mercoledì 18 luglio.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Determinazioni del Commissario della Provincia

Con recenti determinazioni il Commissario straordinario per l'Amministrazione Provinciale, cav. dott. Valentino Pascoli, ha chiamato a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Credito Fondiario, in rappresentanza della Provincia, i signori: on. avv. Francesco Marani quale presidente, Favetti Pietro e Candussi Francesco quali membri effettivi e ing. Bianchino Bianchi quale membro sostituto; ha nominato membri del Collegio dei Sindaci di detto Istituto i signori Paternolli Guido, Persa cav. Oreste e dott. Rodolfo Seculin, ha delegato a rappresentare la Provincia nel Consorzio provinciale antitubercolare i signori dott Giuseppe Cicuta, cav. uff. Vittorio Pacellini, cav. dott. Matteo Marsan, cav. prof. Francesco Loiacono e signora Rina Massi; ha nominato il signor Antonio Orzan a rappresentante della Provincia nella Giunta Consultiva dei traffici di Trieste.

Ha autorizzato l'esecuzione di nuovi lavori nel palazzo della R. Prefettura per l'importo di L. 40.700.

Ha stabilito di arredare decorosamente l'alloggio di S. E. il Prefetto con una spesa di L. 167.619.

Ha autorizzato l'esecuzione di alcuni lavori di riparazione al tetto del padiglione ufficiali dell'Infermeria presidiaria di Gorizia.

Ha incaricato l'Ufficio Tecnico Provinciale di far eseguire un esperimento di applicazione di un preparato liquido oleoso contro la polvere ad un tratto di ml. 1500 della via Gemina.

Ha deliberato l'istituzione in Gorizia di una sala di ricezione per bambini esposti all'abbandono e di una vaccheria modello presso l'Azienda agraria provinciale.

Ha assunto a carico provinciale la spesa per l'organizzazione della « Festa del Fiore » e per il materiale di propaganda.

Ha determinato le modalità di ratizzazione dei debiti dei Comuni goriziani per spedalità arretrate dovute alla Provincia.

Ha approvato i ruoli della tassa di utenza stradale per l'anno 1927.

Ha approvato i rendiconti dell'Istituto di Credito Fondiario e dell'Istituto di Credito Comunale.

Ha approvato il progetto di ampliamento della Colonia Agricola annesso al Manicomio di Gorizia ed ha chiesto a S. E. il Prefetto la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

Ha determinato di acquistare in Isvizzera ed in Carinzia dei riproduttori bovini di razza Simmental e Molltal da cedersi a condizioni favorevoli agli agricoltori del Goriziano.

Ha fissato in L. 3000 il contributo della Provincia per la Mostra bovina di Cormons.

Ha fatto luogo al pagamento di un contributo di L. 10.000 per l'adattamento e l'arredamento di una officina modello per falegnami presso la R. Scuola Professionale di Cormons.

Ha autorizzato l'acquisto di una partita di documenti storici goriziani per il Museo provinciale della Redenzione.

Ha determinato in L. 2500 il contributo della Provincia per l'organizzazione della Mostra della Distruzione e della Ricostruzione di Padova ha aderito all'Alleanza Nazionale del Libro versando il relativo contributo.

Ha stabilito di concorrere con l'importo di L. 500 nelle spese di pubblicazione di un volume miscellaneo in occasione del centenario della nascita dell'insigne glottologo goriziano G. I. Ascoli.

Ha assegnato alla Società Alpina Friulana un contributo di L. 500 per la pubblicazione del secondo volume della Guida del Friuli.

Ha corrisposto un contributo di lire 300 al Comitato pro movimento dei forestieri.

Una collezione di medaglie

Al Museo della Redenzione di Gorizia, diretto dal prof. Rainieri Mario Cossar, abbiamo potuto prendere visione di un ricco medagliere che comprende esemplari di medaglie di tutti i reggimenti, brigate e formazioni militari che presero parte alla guerra di liberazione di Gorizia e che combatterono sul fronte carsico. Nel medagliere mancava soltanto la medaglia del 73° Fanteria, già 3° Granatieri di Lombardia, alla quale appartenevano anche la medaglia d'oro Spiro Xidias, caduto eroicamente combattendo e altri volontari giuliani. Il Reggimento era comandato dal colonnello Pietro Ridolfi, che trovandosi a Gorizia, fece pervenire al Museo della Redenzione, mediante il Podestà senatore Giorgio Bombig, una delle medaglie-ricordo del 73° Fanteria, annodata con la cravatta azzurra del Reggimento. La medaglia stessa è stata concepita da un insigne artista, il comm. Ceragiol di Torino, e reca nel recto l'Italia che addita ad un vecchio granatiere di Lombardia i giovani fucilieri, cravatte azzurre, combattenti la più grande guerra ed il vecchio granatiere che impugnando una granata a mano vorrebbe correre alla battaglia.

Non solo il Reggimento, ma la intera Brigata Lombardia ha lungamente combattuto sul Podgora, ad Oslavia, sul Sabotino, all'inizio della guerra, 1915 fino al maggio 1916.

Più tardi, ritornata sul fronte goriziano, nell'agosto 1916, vi è rimasta fino all'ottobre 1917, contribuendo potentemente alla conquista della città e partecipando a tutte le operazioni svoltesi sul Vipacco, nella zona di Rubbia; sul Nad Logen, sul Veliki, Pecinca, Pudilog, Castagnevizza e Nova Vas. Ambedue le bandiere della Brigata furono poi insignite della medaglia d'oro al valor militare con le seguenti motivazioni:

« Con irresistibile slancio e con indomita tenacia attaccarono e tolsero al nemico successivamente numerose trincee, nella regione di Boschini e di Rubbia, inseguendolo senza tregua concorsero efficacemente, con la conquista del Nad Logen, ad aprire la via del Carso al tricolore italiano (9-15 agosto 1915) ».

« Nuovo e superbo esempio di valore diedero nella conquista del Pecinka e del Veliki Hribach (1-2 novembre 1916) con urto impetuoso, scacciando il nemico da solidissime posizioni e catturandoli prigionieri e materiali ».

Trasferimento

Nel giardino del Ristorante al Corso ieri sera è stata offerta una bicchierata d'addio dagli amici e dipendenti del cav. Zolli, direttore delle Poste e Telegrafi di Gorizia, trasferito a Pesaro.

Alla riunione erano presenti tutti i capiservizio di Gorizia, con a capo il Segretario dei Sindacati postelegrafonici signor Giuseppe Janche, nonchè gli ispettori della Direzione di Udine cav. De Maio e cav. Bassi.

Furono pronunciati entusiastici discorsi di saluto da vari intervenuti, fra cui il Segretario della organizzazione locale signor Janche, che mise in rilievo le ottime qualità del benemerito funzionario che lascia a Gorizia così buona memoria di sè.

Rispose con commosse parole il cav. Zolli.

Da ultimo prese la parola il nuovo Direttore delle Poste di Gorizia, cav. Ciccarelli, che rispose alle gentili parole del festeggiato, inneggiando al Fascismo, al Duce e alla Patria.

Il cav. Ciccarelli giunge tra noi, proveniente da Pesaro, dove si reca il cav. Zolli.

Prende un bagno e si annega

Ieri sera, verso le 19, due giovani soldati del 24° Fanteria, si sono recati a prendere un bagno sull'Isonzo nei pressi del ponte di Piuma e la prima paratoia di Straccis. Ad un tratto uno dei giovani, e precisamente il soldato Giordano Baggon, della classe 1907, da Merlana (Padova), avventuratosi nel mezzo del fiume, dove più forte è la corrente, fu visto improvvisamente scomparire nel gorgo e poco dopo ricomparire invocando a gran voce aiuto.

Passato il primo momento di sorpresa, i nuotatori più provetti, fra cui i fratelli Roldo, abitanti in via Torirani N. 36, che transitavano lungo la strada laterale, in bicicletta, attratti dalle grida, si precipitarono nell'acqua, cercando di poter raggiungere in tempo il disgraziato che era ormai scomparso, travolto dalla corrente.

Il povero giovane però non ricomparve più sullo specchio d'acqua.

I sondaggi fatti durante la serata e anche durante la notte riuscirono vani. Fu soltanto stamane, verso l'alba, che i due fratelli Roldo, dopo essersi prodigati tutta la notte a ripescare il cadavere, riuscirono a scoprirlo fra una roccia nel letto del fiume e a trarlo sulla sponda destra.

Dopo le necessarie constatazioni di legge, la salma è stata rimossa.

CONTRAVVENZIONE

I carabinieri hanno elevato contravvenzione a Vincenzo Comel, di 23 anni, da Moncorona, perchè colto a bestemmiare a Raunizza, in modo ributtante.

Da GRADISCA d'ISONZO

Tre lustri di attività di un Pretore

(17) — Venerdì scorso compivano 15 anni della permanenza quale Pretore, a Gradisca del dott. Guido Petronio

Numerosi cittadini per ricordare la fausta ricorrenza, offrirono all'egregio cittadino e distinto magistrato, una cena, che fu servita con signorilità all'Albergo « Al Leon d'oro » tenuto dai coniugi Ruggero e Rina Venuti di Udine.

Durante il lieto simposio regnò sovrana l'allegria. Alle frutta fece un brindisi al festeggiato il dott. Pogutta il quale rievocò l'opera complessiva svolta dal festeggiato durante 15 anni di feconda attività.

Vi furono poi altri brindisi. A tutti rispose il dott. Petronio con nobilissime parole

Durante il banchetto l'orchestra locale, tenne un bellissimo concerto.

La sagra di S. Maria Maddalena

Delle molte sagre che vi erano in passato rimase una sola: quella di S. Maria Madadlena che sarà festeggiata domenica prossima 22 m. c. nel Borgo omonimo.

Da GRADO

Un avvenimento di vitale importanza per Grado

La cessione dell'azienda balneare all'industria privata

Il Commissario Prefettizio ha pubblicato la deliberazione con la quale stabilisce in via di massima la cessione dell'azienda balneare all'industria privata e approva il capitolato-base contenente le condizioni alle quali la cessione è subordinata.

L'affittanza dell'azienda balneare significherà per Grado la sicura garanzia di un magnifico sviluppo, giacchè il Comune ha imposto, come condizioni della fittanza stessa, la costruzione di quelle opere da anni invano reclamate e che concorreranno a valorizzare enormemente la nostra stazione; e cioè:

— la costruzione del nuovo grande stabilimento balneare in cemento armato;

— la costruzione del Casino di cura;

— il prolungamento della spiaggia fino all'isola della Rotta e la costruzione di un ponte che congiunga Grado alla terraferma.

Il problema che da anni appassiona i ben pensanti di Grado e la classe commerciale in particolar modo, si avvia così ad una rapida soluzione da tutti auspicata, nel mentre, in breve, verranno fatte conoscere al pubblico — a garanzia del regolare andamento della pratica — le condizioni per l'appalto dell'affittanza.

Ci compiacciamo vivamente per la deliberazione del Commissario Prefettizio e ci auguriamo che non sorgano ostacoli o difficoltà di sorta ad una rapida attuazione della delibera, da tempo reclamata nell'interesse di Grado; oggi stazione balneare importante, ma destinata, con l'esecuzione del programma sopra menzionato, a gareggiare con i maggiori luoghi balneari d'Italia.

Si lamentava da taluni la mancanza di certe comodità della vita, reclamate dal progresso del tempo e esistenti già in altre stazioni non lontane; mancanza che ha distolto qualche famiglia dal tornare a Grado in questi ultimi anni. Con gli annunziati provvedimenti si appagheranno le aspirazioni anche dei bagnanti più esigenti...

Da più d'un bagnante si rimpiange la mancanza, a Grado, delle comode e solide capanne, che si possono trovare al Lido, a Venezia; capanne che permettono a famiglie di bagnanti di approfittare durante tutte le ore calde dei bagni di mare, facendosi mandare sulla spiaggia la colazione (da consumarsi sotto la veranda antistante alla capanna), e potendo mettere i bambini a riposare nell'interno della capanna, nel primo pomeriggio. Si domanderebbe da taluno che la Direzione dello stabilimento, troncando gli indugi, facesse erigere, nell'attuale stagione, alcune capanne, a titolo di esperimento. Così la grande massa dei bagnanti potrebbe pronunciarsi in merito.

Non da oggi fautore dello sviluppo della stazione balneare di Grado, il nostro « Giornale » si compiace anch'esso nel vedere che, dal campo vuoto delle discussioni, le cose finalmente si avviano al campo rassicurante e fascista dei fatti. E' trascorso ormai un decennio dalla liberazione ed, in regime fascista, si deve constatare che, per studi e per indagini, tempo a disposizione ce n'è stato, e anche troppo, finora. Agli stranieri, che vengono così volentieri a Grado e a Grado lasciano naturalmente i loro denari, si deve dimostrare che l'Italia nuova non è più il paese delle indecisioni, ma è la giovane Nazione che non esita ad affrontare problemi, anche ardui, e sa superarli con sollecitudine e nel modo migliore.

Al Commissario Prefettizio, che è un tecnico rigido, ma che ha la mente aperta anche ai multiformi problemi di un'importante stazione di cura, la soddisfazione e la responsabilità d'infondere una nuova vita a Grado.

Cronaca Udinese

Continuano le visite a S. E. il Prefetto

Ieri sono continuate da parte di autorità comunali e politiche della Provincia le visite di presentazione e di omaggio a S. E. il Prefetto gr. uff. dottor Motta.

Notiamo tra le altre le visite del Podestà di San Pietro al Natisone dottor Guido Strazzolini assieme a quel Segretario politico signor Guion; del rag. Antonio Candiago R. Subeconomo dei Benefici vacanti; del cav. Passerelli Podestà di Fagagna; del cav. Lino de Marchi Podestà di Tolmezzo; dell'avv. Zatti Podestà di Spilimbergo; dell'avv. Domenico Margherita e del cav. Lorenzo Alciati per i Mutilati; dell'avv. Parmeggiani Podestà di Cervignano.

Altri ringraziamenti di S. E. Leicht

S. E. l'on. Leicht, cui Enti e privati hanno inviato felicitazioni per la sua nomina a Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, risponde a tutti ringraziando. Un telegramma in questo senso è pervenuto anche al Segretario dei Postelegrafonici fascisti signor Angelo Lauzzana.

Il Commissario della Federaz. Agricoltori in visita al Consiglio dell'Economia

Ieri, martedì, l'ing. Napoleone Aprilis, nuovo Commissario della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti degli Agricoltori, si è recato a far visita al Consiglio Provinciale dell'Economia, dove è stato ricevuto dal cav. Giuseppe Morelli de Rossi, Presidente della Sezione Agricola-Forestale, in assenza del senatore barone Elio Morpurgo, Vice-Presidente del Consiglio, e dal Segretario dott. Giaccone.

L'ing. Aprilis, che è anche membro del Consiglio dell'Economia, ha tenuto ad assicurare il Consiglio medesimo della sua più efficace cooperazione, quale Commissario della Federazione degli Agricoltori, per la risoluzione di tutte le questioni agrarie, che interessano la Provincia, ed il cav. Morelli de Rossi lo ha ringraziato della ben accetta collaborazione, e gli ha ricambiato — anche a nome di S. E. Morpurgo — il cordiale saluto.

Dopo di che ha avuto luogo uno scambio di idee su alcuni problemi inerenti alla produzione ed al commercio di prodotti agricoli e su altri argomenti di tecnica agraria.

Professori che si distinguono nel concorso per i Ginnasi superiori

Apprendiamo col più vivo compiacimento che l'egregio dott. prof. Augusto Garassino, insegnante di materie letterarie nel nostro Istituto Magistrale « Caterina Percoto », in un recente concorso bandito per i Ginnasi Superiori, superando con magnifica votazione gli esami relativi, è stato classificato settimo fra 160 aspiranti.

Unendo il nostro plauso a quello degli amici numerosi, che apprezzano nel prof. Garassino la chiara intelligenza e la seria cultura, formuliamo i migliori auguri per la sua carriera.

***

Il « Bollettino Ufficiale » del Ministero della Pubblica Istruzione, informa che il concittadino prof. dott. Guido Chittaro è risultato vincitore del concorso di matematica e di fisica per l'insegnamento di queste discipline nelle Scuole secondarie superiori.

All'egregio professore che, grazie alla sua intelligente attività e alto studio appassionato, ha ottenuto un'altra brillante affermazione, i nostri vivi rallegramenti.

Pese pubbliche e Mercati delle legna e foraggi

L'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di Udine comunica:

« A datare dal pomeriggio di giovedì 19 corrente, la Pesa pubblica del Piazzale XXVI Luglio cesserà di funzionare.

« Il mercato del foraggio sarà provvisoriamente tenuto a Porta Cussignacco presso la Pesa annessa alla Caserma dei Pompieri.

« Non appena sistemata la Pesa in Braida Bassi, sarà dato avviso dell'inizio dei mercati delle legna e del foraggio in tale località ».

Vita Sindacale

L'Ufficio provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti di Udine comunica:

Sindacato Operai Tessili di Pordenone

Domenica scorsa 15 corrente presente l'ing. Giuseppe Conti, Segretario a disposizione in una sala della scuola di Rorai (gentilmente concessa) vennero riunite le operaie della tessitura di Rorai.

Fu esaminata la loro posizione in linea generale e furono date comunicazioni sul nuovo contratto nazionale di lavoro dei tessili che sarà stipulato al più presto.

Sindacato Impiegati ed Assistenti delle Industrie tessili di Pordenone

Domenica 15 corrente alle ore 11 nella sala dei Sindacati di Pordenone presieduta dal Segretario a disposizione ing Conti, ebbe luogo una riunione del Direttorio del Sindacato Impiegati tecnici ed assistenti delle Industrie Tessili per la nomina del Segretario e per l'esame di importanti questioni riguardanti la categoria.

Il Direttorio ad unanimità di voti nominò a Segretario il signor Zanolini Giulio.

Per le maestranze boschive e forestali

Regolarmente autorizzato dalla Superiore Confederazione l'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti ha presentato all'Unione Industriale, per la discussione e conseguente stipulazione: contratto collettivo di lavoro per le maestranze boschive e forestali della Provincia.

Vertenze risolte

Ditta F.lli Schiavi: Liquidate L. 800 d'indennità ad un operaio dipendente.

Fabbrica Birra Dormisch Udine: Ottenuta per un operaio dipendente la revoca del licenziamento cambiata in 12 giorni di sospensione del lavoro.

Collautti Lodovico Udine: Liquidate L. 150 ad un operaio licenziato.

Fontanini F.lli Udine: Ottenuta una ulteriore dilazione di 15 giorni per il licenziamento di un operaio onde dargli la possibilità di procurarsi altro posto.

Cotonificio Udinese, Udine: Composta la vertenza di licenziamento per un operaio.

Filanda B. L. Banfi: Ottenuta riammissione in servizio di due operaie

Cotonificio Udinese, Udine: Ottenuta sospensione progettata riduzione personale, riassunti 4 operai.

Amministrazione Piccoli Antonio di Coseano: Ritirata la disdetta ad un colono e concordato un nuovo prezzo di affitto per i campi a lui affittati

Amministrazione Umberto Pangoni, Godia di Udine: Il colono già disdettato rimane sulla colonia.

Amministrazione Gaetano Pastini di Arrato di Tarcento: Sistemati e pareggiati i conti colonici.

Necrologio

Ha suscitato penosa impressione e profondo dolore in città la notizia della improvvisa morte avvenuta a Roma di Mons. Dott. Angelo Tonutti, Canonico della Metropolitana.

Mons. Tonutti era reduce dalla Sardegna dove, inviato da la « Propaganda Fide », aveva tenuto una serie di lezioni, ciò che per incarico della S. Sede faceva spesso nelle varie Diocesi d'Italia.

Nella Curia Udinese occupò uno fra i più eminenti uffici, nel quale ebbe campo di addimostrare le sue doti di intelligenza, di sagacia e di cuore.

Amato e benvoluto dal Clero della Diocesi e da quanti ebbero campo di conoscerlo, lascia di sè largo rimpianto.

Ai parenti sentite condoglianze.

Treni estivi da Tarcento a Udine

La Società Tranvie del Friuli, aderendo al desiderio espresso da alcuni villeggianti, istituirà da venerdì 20 luglio pv. e fino al 30 settembre, un treno in partenza da Tarcento alle 6.35 del mattino ed in arrivo a Udine alle ore 7.22.

Il treno della mezzanotte da Tarcento avrà carattere continuativo fino a nuovo avviso.

A otto giorni dal "Nerone,,

ARRIGO BOITO — (1842-1918)

La figura del Maestro

« Quei pochi della nostra generazione — scrive Franco Alfano — che ebbero la fortuna di avvicinare il Maestro negli ultimi anni della sua vita, serberanno di lui un ricordo così dolce, così sano, che mai più si potrà cancellare dalla mente e dal cuore. L'artista era ormai così fuori da ogni possibile discussione, che si ammetteva tacitamente come un assioma, mentre l'uomo si presentava sempre con aspetti diversi, interessantissimi ».

Rinnovatore nel senso migliore della parola, Arrigo Boito s'affaccia alla scena musicale italiana mentre il Verdi, di cui era intimo e per cui scrisse i libretti di « Otello » e « Falstaff », tutta ancora la dominava, ponendosi in primo piano fra i compositori moderni. Le sue forme ardite gli valsero, come è noto, critiche aspre; fu tacciato persino da taluni di tedeschizzare l'arte italiana! Il suo « Mefistofele », rappresentato per la prima volta alla Scala nel 1868, cadde in mezzo a fischi ed urli. Risorse però nel 1875 e percorse trionfalmente i teatri di tutto il mondo.

Contro la feconda produzione letteraria del Boito sta, dopo questa data, la sua scarsa traduzione musicale. Non scrisse che un'opera — « Ero e Leandro » — e alcune brevi composizioni. Ogni suo sforzo era silenziosamente assorbito dalla elaborazione del « Nerone », la tragedia vasta e possente nella quale non cozzano soltanto delle anime, ma ardono e cozzano due mondi — il Romano ed il Cristiano — avendo per epicentro la fosca e ciclopica figura di Nerone. Il tema è tale da far veramente tremare « le vene e i polsi », eppure il Boito l'affrontò in pieno senza tuttavia poter scrivere all'opera la parola « fine », allo stesso modo che accadde all'indimenticabile Puccini per la sua « Turandot ».

Il Boito disdegnò la piccola vicenda, veva da solo i propri libretti sull'esempio di Riccardo Wagner, del quale era conoscitore profondo e caldo ammiratore, sicchè — anche sotto il punto di vista letterario — essi sono compiute opere di poesia. Non solo, ma sono altresì sintesi profonde di periodi storici (alludiamo al caso particolare del « Nerone »), in cui ogni parola ed ogni frase hanno un chiaro e preciso significato.

Il Boito disdegnò la piccola vicenda borghese camuffata di musica pomposa, spirito di titano, amò invece la tragedia; non sostò nelle romantiche valli fiorite, ma ascese le vette inghirlandate di nubi e percosse dai fulmini. Ed alla tragedia egli impresse lo spirito della tragedia greca, fondendo mirabilmente azione e musica come nessuno aveva fatto da noi prima di lui. Perciò il Boito è grande, ed è italiano — cioè classico — per la nobiltà della forma e per la potenza dell'ispirazione: doti entrambe che si rivelano pienamente in « Nerone », l'opera sua postuma in cui — come scrive un illustre critico d'arte — « la stupenda unità d'azione è chiusa dallo scioglimento più appropriato, più poetico e più veramente tragico che fantasia d'artista potesse immaginare e ritrarre ».

Il Dopolavoro friulano

A cura della Delegazione Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro è uscito il N. 8 del Bollettino « Il Dopolavoro Friulano ». Il ritardo nell'uscita di questo numero è dipeso puramente da ragioni amministrative, per l'avvenire il Bollettino uscirà mensilmente con regolarità.

Diamo il sommario dell'interessante pubblicazione :

« Ai Dopolavoristi », saluto del Delegato Marcovich — Cos'è l'inquadramento Sindacale?, di Giorgio Pini e Federico Bresadola — La fine della Libertà ad Udine, di Gerolamo Cappello — L'origine del nome di Udine, di Giuseppe Malattia della Vallata — Consigli di Arnaldo Mussolini per la formazione di biblioteche fasciste — Il Messaggio di S. E. Turati agli Industriali, Artigiani, Artisti d'Italia — Radiotelegramma di Roberto Papini — Portar « Palma » dovete provar, di Federico Davide Ragni — Illustri noti ed ignoti di Bindo Chiurlo — Il ciant dal Forment, di E. Fruch — In tono minore di fra Masaccio — Tea Room da « Il Selvaggio » di Firenze — La Maridarole, scena campestre di Francesco Nascimbeni — Comunicazioni ufficiali — Ribassi per la Biennale di Venezia — Riduzioni librarie della Libreria del Littorio — Per le biblioteche dopolavoriste — La Compagnia Dialettale del Dopolavoro Cividalese — Gli Escursionisti dell'O. N. D. al Monte Ragogna — L'esito lusinghiero della marcia di esplorazione alle Grotte di Villanova — L'orto-giardino del dopolavorista — Teopompo Pacifici è morto, scompare con Lui un grande filosofo — Pseudo allegretto di Je. Menphis, traduzione dall'inglese.

Arruolamenti nel Corpo degli agenti di P. S.

La R. Questura ci comunica :

Il Ministero dell'Interno, per coprire i posti che si renderanno man mano vacanti nel Corpo degli Agenti di P. S., è venuto nella determinazione di revocare la sospensione dell'arruolamento disposta nel dicembre dello scorso anno.

Ma poichè i posti che si renderanno presumibilmente vacanti ogni anno saranno di numero limitato, il Ministero stesso ha stabilito di dare la preferenza, nell'arruolamento, agli aspiranti che saranno forniti di migliori requisiti, ma che in ogni caso non abbiano una statura inferiore a metri 1.68 e un titolo di studio inferiore alla licenza della quinta classe elementare.

Le istanze dovranno essere inoltrate al Ministero dell'Interno pel tramite della R. Prefettura e dovranno essere corredate dei seguenti documenti :

Certificato penale — Certificato di nascita — Certificato di buona condotta — Certificato di cittadinanza italiana — Certificato di stato civile (tutti debitamente legalizzati) — Congedo militare — Certificato degli studi fatti.

Gli aspiranti dovranno essere celibi o vedovi senza prole ed avere l'età non superiore ai 28 anni.

Per gli ex combattenti tale limite è portato a 32 anni.

Pellegrinaggio al Podgora

La Sezione di Udine dell'Associazione Volontari di Guerra ci comunica :

Domenica 22 corrente avrà luogo il pellegrinaggio al Podgora dei Volontari di Guerra e dell'Associazione « Cravatte Rosse » in congedo della Brigata « Re ».

Il Consiglio Direttivo raccomanda a tutti i soci di non mancare a questa cerimonia di devozione agli Eroi del Calvario, ove i Volontari Triestini inaugureranno un cippo ad imperitura memoria dei Fratelli Caduti.

L'itinerario è il seguente :

Ore 5.30, adunata in Piazza Garibaldi — Ore 6 precise, partenza da Udine con automezzi — ore 8.30, arrivo al Podgora — ore 10.30, discesa dal Grafemberg — ore 11.30, arrivo a Gorizia e colazione — ore 15, partenza per Oslavia e visita del Cimitero Generale Papa — ore 19, arrivo a Cividale — ore 21, arrivo a Udine.

Si raccomanda di iscriversi prontamente presso il Presidente signor Federico Ongaro, versando la quota di lire 35.

Agli orfani di guerra di Udine

Per onorare la memoria del compianto signor Umberto Sutto hanno offerto L. 10 ognuno, alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine, i signori Bruno Doretti, Carlo Doretti, Franco Fantoni, Giuseppe Nigris, Azeglio Pagani, Gino Pagani e Paolo Pico; complessivamente L. 70.

La Commissione rende grazie agli oblatori gentili per l'opera buona compiuta.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi mercoledì premiere del magnifico e divertente Fox Film « Trenta gradi sotto zero », mirabolanti avventure di un aviatore, nella dinamica interpretazione di Buck Jones.

Assemblea generale dell'Ordine dei Farmacisti

Domenica alle ore 16 nella sede di via Savorgnana ebbe luogo l'assemblea ordinaria dell'Ordine dei Farmacisti delle Provincie di Udine e Gorizia.

Il Presidente dott. Asquini, dopo aver comunicato all'assemblea il recente decreto di coordinamento della Legge sugli Ordini dei Sanitari con la Legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, in seguito al quale decreto gli Ordini vengono mantenuti e devono venire intesi come una nuova « Magistratura Professionale », fece una dettagliata relazione dell'opera svolta dal Consiglio nel 1927 e nel primo semestre dell'anno in corso.

Dopo aver detto che il Consiglio ha la coscienza di aver sempre difeso con purità di intenti e con ferma fede fascista e sindacalista, l'onore e il decoro della classe, in armonia con gli interessi superiori della collettività, il dott. Asquini rivolse un caloroso saluto ai colleghi della Provincia di Gorizia che si staccano definitivamente dalla vecchia Provincia di Udine ed un ringraziamento ai colleghi tutti per la collaborazione datagli e per la fiducia ripetutamente manifestatagli.

La relazione del Presidente, attentamente seguita, venne alla fine salutata da un vivo applauso.

Quindi venne approvato il bilancio consuntivo 1927 e quello preventivo 1928 e venne fissata in lire 45.50 la quota di iscrizione per il corrente anno che comprende anche il prezzo di abbonamento di lire 15.50 del Bollettino del Sindacato Nazionale « La Farmacia ».

Prima di sciogliere la riunione, il farmacista Conti, facendosi interprete dei sentimenti della grande maggioranza dei colleghi della Provincia, rivolse al Consiglio, e particolarmente al Presidente, un vivo plauso per l'opera proficua svolta disinteressatamente a vantaggio della classe.

Alle parole dell'egregio farmacista dr. Conti si associarono tutti i presenti.

Echi del Consiglio Provinc. dei Combattenti

La parola di S. E. Giuriati per la bonifica friulana

Al telegramma inviato dal Presidente ing. Someda a nome del Consiglio Provinciale della Federazione Friulana Combattenti per la bonifica della bassa friulana, S. E. il ministro Giuriati ha risposto col seguente telegramma :

« Bonifica bassa friulana corrisponde evidenti esigenze economiche sociali codesta provincia; non posso perciò che desiderarla prossima e adoperarmi vincere iniziali difficoltà. — f.to Ministro: GIURIATI ».

La risposta del Ministro Rocco agli avvocati Bertacioli e Pettoello

S. E. il Ministro della Giustizia on. Rocco ha così risposto agli avvocati comm. Bertacioli e comm. Pettoello della ricostituita Commissione Reale avvocati di Udine:

« Avv. Bertacioli presidente Commissione Reali avvocati di Udine. — Ho molto gradito gentile pensiero che Ella e avvocato Pettoello mi hanno manifestato e Le porgo miei sentiti ringraziamenti pregandoLa rendersene interprete presso Suo egregio collega. — Ministro ROCCO ».

Concorsi a posti gratuiti nell'Educandato Femminile di S. Demetrio di Zara

E' aperto il concorso per il conferimento di quindici posti gratuiti nello Educandato Femminile di S. Demetrio di Zara.

I suddetti posti saranno conferiti a giovanette povere e meritevoli delle provincie del Regno e a giovani dalmate.

Il concorso è per titoli. Nell'assegnazione dei posti sarà data la preferenza alle Orfane dei militari morti in guerra, o in causa della guerra, e alle giovanette figlie di mutilati di guerra o di decorati dalla medaglia al valore.

I concorrenti dovranno far pervenire la domanda, corredata dai documenti di rito, al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale dell'Istruzione Media-Div. IV) non più tardi del 31 luglio 1928.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Frattura della clavicola

Ieri mattina fu accolta all'Ospedale civile la bambina Renata Viviani di Giuseppe, di anni 2, abitante in via Del Bon. La sera precedente la bambina, trovandosi in Braida Bassi cadde accidentalmente a terra. Fu dapprima trasportata alla propria abitazione, ma ieri mattina dovette essere accompagnata all'Ospedale. Il dr. Grillo le constatò la frattura della clavicola sinistra, che dichiarò guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Il Cinema dei fanciulli

Sospensione periodo estivo

L'Istituto Nazionale L.U.C.E. nell'avvertire la cittadinanza dell'avvenuta sospensione per il periodo estivo del Cinema dei Fanciulli, ringrazia in modo particolare le Autorità locali per il valido appoggio morale dato alla iniziativa; alla stampa cittadina per la diretta e disinteressata collaborazione, ed alla popolazione tutta che, in modo ammirevole ha pienamente risposto al programma di educazione alla gioventù, programma voluto ed attuato dal Regime Fascista.

L'attività L.U.C.E. per quanto concerne il Cinema dei Fanciulli, sarà ripresa nel prossimo autunno, e verrà estesa in tutta la nostra Provincia, ove certo incontrerà lo stesso favore ottenuto nei maggiori centri d'Italia.

La "Dalmazia,, pubblicata

La Sezione di Udine dei Volontari di Guerra comunica che sotto i suoi auspici è stata pubblicata la conferenza sulla « Dalmazia » che il prof. Emanuele Fabbrovich ha tenuto tempo fa nei diversi centri del Veneto, suscitando ovunque unanime consenso.

E' stata pubblicata perchè il lavoro è sembrato interessante, contenendo in breve una succosa esposizione di quella lontana italica terra, sia dal lato storico-geografico che da quello artistico, culturale e politico.

Beneficenza

La spett. Banca Cooperativa Udinese ha elargito alla locale Congregazione di Carità L. 100 per onorare la memoria del compianto cav. avv. Sartogo. La Pia Istituzione ringrazia.

***

Per onorare la memoria della signora Lucia Plaino ved. D'Ambrogio, la famiglia Vittorio Di Benedetto ha offerto L. 20 alle Orfanelle di via Rivis.

***

L'Ufficio Stampa dell'O. N. B. comunica :

La signora Vittoria Fanna, nella ricorrenza della morte del suo amato genitore, offre all'O. N. B. L. 30.

***

Alla Casa di Ricovero pervennero le seguenti offerte :

Dott. Oscar Luzzato e sorella Fanny, per onorare la memoria del cav. avv. Ottavo Sartogo, L. 20.

Fratelli Blasoni, per onorare la memoria di Luigi Cantoni L. 50.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Bollito di manzo o testina - Contorno, Sera: Risotto - Polpette di carne - Contorno.

Fra Libri e Riviste

Fiodor Dostoiewski: « Umiliati e offesi » — Casa Editrice « Alpes » - Milano.

Il nuovo romanzo del grande scrittore russo, edito dalla Casa Editrice « Alpes » che appare in una traduzione integrale dovuta a O. Felyne, L. Neanova e G. Giardini, ci presenta un Dostoiewski sconosciuto sinora in Italia. Come tutti i romanzi di questo grandissimo narratore, anche il presente è condotto su una larga trama di vicende e di personaggi. Tutto il piccolo mondo russo di « umiliati ed offesi » che il Dostoiewski conosceva per averne vissute tutte le piccole e grand miserie e tutta la gamma viva di tristezze della loro esitenza dolorosa, ha in questo romanzo la più alta e affettuosa riconoscenza.

Il mondo di questo romanzo è vivo ed umanamente descritto. Con quella simpatia e con quella larga comprensione che è sua peculiare caratteristica lo scrittore russo parla in questo romanzo di tutti gli umili, di tutti i misconosciuti e di tutti i diseredati. Questo romanzo per l'accurata traduzione, per la dignitosa edizione, può stare a pari delle migliori pubblicazioni che di Dostoiewski possediamo in Italia.

***

Bruno Corra: « Sam Dunn è morto » — — Casa Editrice « Alpes » - Milano.

Questo romanzo, che fu pubblicato un tempo su un giornale d'avanguardia, nella sua attuale ristampa non perde nulla della freschezza e dell'originalità primitiva. Il Corra che si è affermato quale forte narratore in questo suo primo lavoro si era già dimostrato un prosatore fortemente originale. Il racconto fu scritto per sostenere una battaglia artistica nei tempi più roventi della polemica futurista. Ora che molte eresie di un tempo sono passate nel concetto comune di questo romanzo si legge con interesse perchè nonostante tutto vi si palesa nell'autore uno spiccato temperamento di novellatore. Questo romanzo del Corsa è uno dei pochi lavori che scritto nei tempi della battaglia futurista rimane una interesante manifestazione di arte e di originalità.

" Augustea ,,

Sommario del n. 12 (30 giugno) Anno VI., Roma via Panetteria 15.

La Massoneria in Francia — Ugo Cuesta: Il salvataggio — Franco Ciarlantini: Giostra elettorale americana — Vito Griffi: Assemblee costituenti — E. Ceresole: Ritorno di Venizelos — u. c.: La Chiesa e la Vita — Angelo Piccioli: Italia in Africa — Francesco Bruno: Prosatori di ieri — Venanzio della Vergiliana: La Beata Battista da Varano — Lionello Fiumi: Edouard Schneider — Costantino Sciorsci: « Amatori e cultori » — Ettore Stancampiano. Pirandello e i suoi personaggi — Alberto Fedele: Cose del Teatro — Nino Rossi: Note Musicali Romane — La bilancia Libraria — Pekàr Gyula: Il pellegrino dalla fronte d'argento (romanzo).

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Martedì 17 luglio 1928

	ore 8	ore 14	ore 15
Pressione a 0°	752.49	750.89	750.81
Pressione al mare	762.87	761.10	761.20
Temperatura	29.3	37.2	28.0
Umidità (0-100)	54	32	43
Vento Direzione	SE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	9	6
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore :

Temperatura massima: 37,0
Temperatura minima: 22,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore :

Venti deboli e moderati del primo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17. — Situazione barica: Tutta l'Europa centrale ed occidentale è sotto la influenza di un vasto anticiclone con centro sull'Irlanda. In Italia la pressione decresce dalle Alpi al Jonio sotto la persistente influenza di un minimo sul mare di Levante.

Probabilità: Si avranno ancora su tutta la penisola deboli correnti settentrionali, con annuvolamenti frequenti sull'Italia superiore e cielo sereno sull'Italia inferiore. Nebbia sul basso Tirreno. La temperatura si manterrà stazionaria ed il mare leggermente mosso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 13	TRIESTE 17	MILANO 13	MILANO 17
Rend. 3.50 %	72.15	72.10	72.35	71.75
Consol. 5 %	83.—	82.75	83.15	82.77
Prest. Littor.	82.75	[illegible]	82.75	—.—
Obbl. Venez.	76.—	75.90	—.—	72.55
Francia	74.75	74.90	74.75	74.72
Svizzera	367.—	368.—	367.86	376.75
Londra	92.87	92.92	92.86	92.85
New York	19.05	19.03	19.06	19.09
Berlino	453.—	458.—	455.12	455.25
Vienna	269.—	272.10	269.30	269.25
Romania	11.65	11.65	11.75	11.75
Belgio	266.50	262.50	266.50	—.—
Spagna	315.25	318.—	314.75	—.—
Praga	56.55	56.75	56.60	56.60
Ungheria	333.—	335.—	333.—	332.—
Albania	366.—	367.—	367.—	366.12
Jugoslavia	33.62	33.77	33.65	—.—
Grecia	24.75	[illegible]	24.95	24.80

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.18 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.46 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasàntina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile